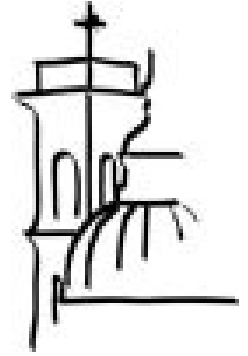




Parrocchia Ognissanti di Arzignano
Via Cavour, 2 - 36071 Arzignano (Vi)
Tel. 0444 670029 Fax 0444 456920
www.ognissanti.org



"PROPOSTA DELLA PAROLA SETTIMANALE"
Dal 15 al 21 maggio 2016

LO SPIRITO VI INSEGNERÀ OGNI COSA

"È bene per voi che io parta; perché, se non me ne vado, non verrà a voi lo Spirito Consolatore ..." (Gv. 16,7). Così aveva detto Gesù agli apostoli, quella sera che aveva smontato tutti, nei loro pensieri di vittoria e di dominio. E oggi sappiamo quale effetto strabiliante abbia fatto la sua discesa il giorno in cui si festeggiava il dono della Legge sul Sinai: Dio prende dimora stabile nei suoi eletti, trasformandoli nel profondo, illuminandoli del suo Spirito d'amore.

Sì, l'Amore, un linguaggio che capiscono tutti, anche se di lingua e nazionalità diverse. Quell'amore che sprigionerà nei santi d'ogni epoca, che contagiavano beneficamente tutti, anche se non ne udivano la voce, come Francesco che parlava - e si faceva capire - a decine di migliaia di persone, senza microfono, o come Teresa di Calcutta, che non parlava, ma che riusciva ad arrivare a tutti.

Ma davvero è meglio rinunciare a Gesù - che se ne va, ascendendo al Cielo - per avere in cambio lo Spirito? Dove sta questo *meglio*?

L'essersi mostrato in forma umana, è stata una trovata favolosa del Grande Onnipotente. Ma più grande è stata la sua discesa nel cuore dei suoi, facendoli sentire Tempio vivo, vertice della creazione, immagine sua.

Invochiamo oggi lo Spirito Santo, sapendo che da 2.000 anni vive tra noi, in noi. Magari assopito, perché i molti che l'hanno ricevuto passano anche dei mesi senza parlargli. O addirittura anni, senza che si accorgano della bella scorta di doni a loro destinati, e ancora sigillati.

Era tra noi anche prima di Gesù, ma pochi l'avevano accolto. I profeti sì, per esempio, che ricordavano al popolo che Dio non era il condottiero mirabile alla testa delle sue schiere, e nemmeno il baluardo di difesa delle città, ma la presenza viva e discreta nel cuore dei suoi fedeli che lo sapevano cogliere nel suo operare costante, dalla natura alle piccole attenzioni verso chi confidava in Lui.

Rimane tra noi, con tutte le caratteristiche narrate e cantate nelle celebrazioni della Cresima. Con tutti gli appellativi con cui l'aveva descritto Gesù nell'ultima cena, fino a quelli che ci presenta la Sequenza di oggi: Spirito di verità, Padre dei poveri, Luce dei cuori, ottimo consolatore, purificatore, risanatore, rivitalizzatore, ospite dolce dell'anima. E con i doni che partono dalla sapienza - e sappiamo quanto ce ne sia bisogno, anche se Wikipedia ci risponde su tutto - per arrivare al timor di Dio, specie oggi che si è perso il senso del *sacro* e ognuno si sente un po' dio, autonomo e autosufficiente.

Ma il bello è che questo Spirito è l'anima di Gesù. E non occorre andarlo a cercare in un paese particolare, perché da due millenni è ovunque, garanzia di Luce e di sopravvivenza per la sua Chiesa.

Parola della Domenica: At 2,1-11; Sal 103; Rm 8,8-17; Gv 14,15-16.23b-26
